

palestra rodari: cantiere fermo cvi2:cantiere fermo rotonda via lecco: nulla

DOMANDE alla Sindaca

1. Quando cominceranno e finiranno i lavori della pista ciclabile lungo il Brembo?
2. Quando costruiscono la rotonda su via Lecco?
3. Quando cominciano e finiscono i lavori della pista ciclabile in via Ruffilli e il ponte sulla roggia Serio?
4. C'è un accordo con Treviolo e Bergamo per la pista ciclabile fino all'ospedale? Chi la deve/dovrà progettare e finanziare?
5. Stesso discorso per la pista ciclabile su via Carlinga e la passerella sull'asse interrurbano: dov'è il progetto da via Gandhi ad Albegno?
6. A quando la pista ciclabile tra la Merena Marigolda Lungo Brembo con centro del paese?
7. Il nuovo parcheggio sull'ex campo di tamburello come mai è stato "ridotto" rispetto al progetto originale?
8. E' possibile conoscere i dettagli della fornitura delle telecamere installate (modelli dei singoli pezzi)?
9. E' possibile avere un dettaglio di come avete speso quel 1.026.392,67 di euro che il Comune ha ricevuto ex covid 19?
10. Come mai sono fermi i lavori al CVI2? Dove sono state smaltite le pavimentazioni smantellate?
11. Com'è che esiste un consigliere delegato e i cittadini per sapere le notizie comunali sono costretti ad acquistare un settimanale proto-legalista cui la settimana rilascia interviste?
12. Come mai il colore detta copertura detta nuova Rodari da nero com'era all'inizio adesso si presenta in ben 4 colorazioni differenti: perché cambiare il colore?
13. Come mai sono state necessarie due sigillature in due tempi diversi e due appalti diversi delle crepe della biblioteca?
14. Come mai a Curmo progetti e lavori in comparti omogenei vengono sempre suddivisi -in contrasto col codice- in mille incarichi imprese per fuggire dall'obbligo della gara aperta a tutto l'insieme ed affidare progettazioni e lavori a ditte scelte "casualmente" senza nemmeno indicare quali siano tutte le ditte invitate?
15. Sottopasso di via Brembo alla SP470: aspettate che quel muretto di recinzione caschi addosso a qualche passante? Quando allargherete la via come il sottopasso?
16. Come mai sono fermi i lavori della palestra della nuova Rodari?



I Probabilmente prende forma (almeno: c'è una idea generale) quella che sarà o dovrebbe essere la ristrutturazione della palazzina ASL così come vanno promettendo da un paio d'anni sia la sindaca Gamba che l'ass. Conti. Leggiamo sul Corriere: *"Le Case della Comunità saranno luoghi di assistenza territoriale primaria, che non si limitino alle prestazioni, ma in cui si realizzi la piena integrazione tra sanità territoriale e sociale, cambiando il rapporto tra salute e cittadino con professionalità diverse e competenze multidisciplinari: medici, pediatri, psicologi e vari operatori. Le Case della Comunità sono uno dei progetti più rilevanti previsti dagli investimenti del Prur (Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Recovery Fund) per avere entro il 2026 strutture a bassa intensità clinica (una ogni 24.500 abi-*

regeneratrice (per il quartiere). Ultima ma non certo ultima per importanza. In un'Italia che non cresce il Comune di Curmo NON ha un edificio di proprietà in cui ospitare la scuola 0-6 anni pure disponendo di edifici sostanzialmente usati poco male se non addirittura abbandonati. Gran parte della palazzina Asl, l'oratorio laico di fronte quasi rade rizzato, l'ex scuola Rodari e la paduca presso il CVI2. Che non sia necessario fare una riflessione prima di spendere soldi e rilasciare concessioni edificatorie per l'inutile nuovo che determina creazione di edifici abbandonati?"

3 A distanza di un paio di mesi dalla nomina di un nutrito gruppo di professionisti esterni per portare avanti della pratiche di lavori pubblici non si capisce cosa abbiano combinato o stiano

4 Non sono certo così ingenuo da credere che la sindaca Gamba e quelli del PD, che sono gli azionisti elettorali della attuale maggioranza, mi diano ascolto ma dopo quasi tre anni di sindacatura della coppia Corti-Gamba sarebbe vtile che decidessero se vogliono dare un futuro al pese bello da vivere o vogliono consegnarlo alla destra, che è ben peggiore (e mi limito alla cosa di casa...) perfino della "prima" Lega. "Prima Lega" vale a dire quella degli Agazzi Bianchi Domenghini Manzoni e Predetti senior. Dal municipio di Curmo sarebbe necessario cedere una volta per tutte prima di tutto la segreteria comunale ed a seguire i due dirigenti (uno nel frattempo passato a compito di furiere) dei lavori pubblici edilizia e urbanistica. Nel mazzo potrebbero negare anche la dir-

5 Vengo al volontone pubblicato nella bacheca del PD che contesta i "fratellini d'Italia" che hanno messo in piedi una scoregina pomposamente chiamata "comitato del no" ai centri commerciali sull'area Tironi. A parte il fatto che il PD dovrebbe sbilare nell'orecchio della sindaca di smetterla di concedere interviste settimanali Lega-FI, anche stavolta il PD curnese (notate che non mette il nome il segretario della sezione? che coraggio coraggioso!) racconta un po' di balie per pararsi il didietro. [1]Prima di tutto l'area Tironi è divenuta edificabile in seguito a una variante del PGT deliberata dalla giunta Serra che non era una signora qualsiasi ma è stata segretario provinciale del partito ed anche assessore provinciale: quindi non proprio una scartina. [2]Poi la variante del PGT non è stata firmata da un

AFFARI IN VISTA PER GLI AMICI DEGLI AMICI

«Con le Case di Comunità sanità e sociale più integrati»

Il webinar Il convegno organizzato dalla Provincia ha puntato sui nuovi strumenti previsti dal Piano di ripresa e resilienza

professionalità diverse e competenze multidisciplinari: medici, pediatri, psicologi e vari operatori. Le Case della Comunità sono uno dei progetti più rilevanti previsti dagli investimenti del Prur (Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Recovery Fund) per avere entro il 2026 strutture a bassa intensità clinica (una ogni 24.500 abitanti) che decongestionino gli ospedali di più alta specialità e accolgono i pazienti, in una vi-

sione di rete sul territorio. Se ne è discusso ieri in un convegno sulla pagina Facebook della Provincia. Il deputato bergamasco Elena Caronoli, relatrice del Prur Salute nella commissione Affari sociali della Camera, ha rimarcato: «L'epidemia ha messo a dura prova il rapporto tra cittadini e istituzioni, serve un progetto di riforma della sanità. Sono previsti 197 miliardi di euro per la sanità, nel 2026 dobbiamo

averli spesi. Per le Case della Comunità sono a disposizione 4 miliardi di euro, per l'assistenza domiciliare 1,5 miliardi di euro. Il piano prevede oltre 2.300 strutture di questo tipo, una ogni 24.500 abitanti. Nella realizzazione vanno considerati vari strumenti amministrativi, favorendo l'integrazione tra le reti sociali, sanitarie e socio-sanitarie». «Cambierà il paradigma, un nuovo modo di essere solidali sul territorio», ha aggiunto il presidente della Provincia, Gianfranco Gafforini. Massimo Giannoni, direttore generale di Alta Bergamo, ha evidenziato: «Nei primi mesi della pandemia sono nate varie iniziative, tra cui la medicina di base con

tanti) che decongestionino gli ospedali di più alta specialità e accolgano i pazienti, in una visione di rete sul territorio". Detto questo è detto quasi tutto. Prima di tutti i numeri: Curmo 7.500 abitanti, Treviolo 10.800, Mozzo 7.400. Sommandoli siamo a 25.700 abitanti e quindi tenendo conto delle strutture già esistenti a Mozzo e Treviolo potrebbe benissimo toccare a Curmo questa occasione. Sostanzialmente l'ennesima pezza visto che hai voglia che in Italia in 4-5 anni si concretizzino progetti del genere. Prima di tutto non si sa esattamente cosa dovrebbero fare queste strutture e nemmeno chi dovrà mantenerle. Cioè tenere in piedi i muri e i servizi connessi. Quel che è certo è che pretti onlus e coop si sono già fatti avanti e stanno digrignando i denti per brancare le risorse secondo un colosso e bene innestato spirito formigiano. Senza contare che siccome i posti disponibili per il ricovero saranno nemmeno una parte dei potenziali aventi diritto, sarà un accesso clientelare ed una occasione per distribuire posti di lavoro, imprese e ricavarne consenso elettorale. Lo diciamo brutalmente. In effetti una struttura del genere piazzata tra la palazzina ASL e il Cimitero ha una sua logica. Dopo la ramazzata (di anziani ergo di pensioni) data dal covid19 avanti il prossimo.

2 Basta fare un giro per il paese, sia il vecchio centro che anche i due quartieri che hanno assorbito il primo boom economico: la Marigolda e i Briaschi per capire l'assurdità di continuare a costruire edifici nuovi: via Curnasco, via Donizetti, via Marigolda, Via Garibaldi-Mazzini, via De Amicis e IV Novembre quando in giro ci sono almeno 120 appartamenti vuoti in vendita e in buona parte da ristrutturare. Vale a dire si costruisce di più di quello che sarebbe già disponibile e adesso anziché pensare al riuso dell'esistente abbandonato - si pensi alla situazione di via C. Battisti e via Colombi Gamba Galilei- ecco che questa giunta ambientalista ma affamata di soldi da dar via per servizi dati sempre in esclusiva al privato sociale, scodella un ampliamento della palazzina ASL che se si tiene conto di quel faticoso numero: "per 24500 abitanti" non c'è da meravigliarsi che abbia almeno un centinaio di posti più gli accessori. Senza contare che "tutto" deve stare in centro paese e quindi alla Marigolda-Merena-Lungobrembo niente. Dimenticati da dio: che s'accontentino di andare ad affogare sul sentiero per la passerella sul Quisa che a detta del vicesindaco Conti sarà asset-

combinando. L'ultimo che abbiamo sentito ci è parso letteralmente schizzato per la tangente e non si capisce se lavori per fare distribuire quanti più incarichi inutili ai suoi colleghi oppure se sia del tutto apposto. La questione è che non ci sono di mezzo dei professionisti cercati al minor prezzo di mercato possibile - dai quali quindi non puoi aspettarti del Piano o dei Libeskind- ma un diplomato fa il dirigente dell'UUTT al Comune di Presezzo, un altro laureato proviene dal Comune di Seriate, un paio di architetto sono in condominio con altri due comuni, un altro architetto è nientemeno che il sindaco di Treviolo. Insomma non siamo in mano a dei giovani saputelli ma poco capaci ma di professionisti nel bel mezzo della loro carriera. Eppure basta leggere le domande che poniamo nella colonna di sinistra e che stanno reiterandosi da un anno per concludere che... siamo in bra-

gente dei servizi sociali inaspettatamente arruolata come architetto del destino dei due CVI. Le cose stanno sotto gli occhi di tutti: come mai i lavori pubblici non si muovono? Come mai le imprese non possono partecipare TUTTE alle gare mentre viene attuata la via breve delle convocazioni dirette? Come mai non c'è una riflessione sul fatto che vengano messi al mercato centinaia di appartamenti nuovi mentre restano vuoti altrettante centinaia: non è il caso di fare una riflessione?

oscuro professionista trovato a Lampedusa appena sbarcato da un gommone ma era-è un consigliere provinciale del PD. Neanche lui era-è quindi uno scartino. [3]Poi il PD dimentica di raccontare tutti i dettagli di quella lite giudiziaria tra un operatore e il segretario di allora del PD locale. La bega consisteva in una enorme richiesta di danni al segretario del PD locale che aveva criticato l'idea di aggiungere un mega insediamento alberghiero nel centro commerciale (progettato nientemeno che dal ticinese Botta: che era uno degli idoli del sindaco Gandolfi). La lite giudiziaria termina con una bella legnata di risarcimento a vantaggio del segretario politico del PD locale. Nel frattempo matura e va in approvazione la variante 2017 al PGT a fine del secondo mandato Serra. Quella che insegue tra l'altro il maxi ampliamento del commerciale su via Fermi-Europa per 300 o

condizionatore maggiore
serramenti 50 anni
muro senza cappotto interno
tavolo in truciolato
sedie girevoli a 4 zampe
climatizzatore 50 anni
140.000€?

ghe di tela. Basta vedere l'iter del c.d. progetto della pista ciclabile lungofiume per capire che se vuoi fare girare il mondo al rovescio, poco e sicuro che produci carta carta e cazzate. Un progetto (la pista lungofiume) e un lavoro che in due anni da quando è iniziato doveva essere già terminata (la pista...) e non si sa quando si broglierebbe la matassa. Se poi incrociamo il feroce istinto di isolamento e autosufficienza della coppia Conti-Gamba supportati dalla segreteria comunale col nuovo ordinamento nazionale su incarichi gare d'appalto e lavori pubblici corrono ghiaccioli per la schiena. Lo diciamo subito: non abbiamo raccomandati da mandare avanti ma vogliamo solo progettisti e imprese che facciano buoni progetti e lavori non bene. Magari col metro lungo 100 centimetri. A meno che vogliono consegnare il Comune ai Fratelli d'Italia visto che ormai dal 1990 il c.d. centro sinistra prepara gli ingredienti e poi li consegna alla destra che fa le torte.

350mila metri cubi. Per salvare l'insieme venne detto al tempo. [4] Del tutto NON credibile anche l'affermazione: *"la conclusione della trattativa Comune-Operatore ha visto la riduzione del 40% sulla volumetria edificabile la realizzazione di una pedonale fruibile a tutti, meno metri quadrati della superficie, più parcheggi, più piantumazione e la realizzazione della bretella in uscita dalla superstrada che si immette sulla via Curnasco".* Su quell'area la realizzazione dell'intero intervento è impossibile per via dei costi (si pensi solo ai parcheggi interrati o sul tetto...) di realizzazione e della scarsa assorbenza del mercato di tale prodotto "ai margini" del contesto commerciale e nei pressi di una struttura produttiva industriale. Che ad opera finita scommettiamo diverrà commerciale anch'essa?.



Lombardia

Tasso di incidenza per 100mila abitanti, dallasettimana 39/2000 (21-27 settembre) alla settimana 13 (29marzo-04aprile)2021

età	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
85+	11	14	73	143	275	499	637	682	603	488	365	316	265	187	195	247	199	158	135	139	122	143	196	237	269	249	253	189
80-84	6	12	43	94	197	363	489	495	453	309	226	178	176	117	146	174	148	124	124	107	124	119	186	247	278	251	242	211
65-79	8	10	35	88	192	317	429	448	397	245	173	124	120	91	119	143	119	100	91	91	105	126	190	231	271	249	239	203
45-64	14	19	61	160	368	571	680	656	555	330	215	159	155	120	149	174	134	123	118	118	139	171	253	306	352	318	308	262
25-44	20	30	88	208	456	643	699	629	515	308	217	159	169	123	158	184	134	125	120	127	144	184	275	321	349	307	290	244
19-24	25	33	115	287	589	729	726	606	462	283	187	142	145	116	146	206	141	129	110	128	149	198	302	369	398	334	331	281
14-18	17	37	105	301	613	682	546	395	305	206	149	112	110	81	117	162	116	96	109	119	159	233	315	337	328	313	287	250
11-13	15	29	65	193	424	666	615	395	271	185	164	137	147	89	108	135	99	96	114	132	152	199	285	304	273	261	216	205
6-10	12	20	44	106	213	360	406	364	250	174	131	105	101	67	72	88	88	101	115	112	143	161	201	239	222	215	183	153
3-5	13	14	30	60	115	190	208	217	130	103	87	78	68	59	66	59	60	90	100	107	115	135	161	170	161	150	108	117
0-2	18	19	31	77	116	189	198	169	127	93	86	65	66	50	51	51	52	50	81	59	85	98	118	160	158	151	145	129

La tabella che vedete qui sopra (che proviene da Scienza in rete) non ha bisogno di molte spiegazioni. Risultano delle evidenze. L'ondata di infezioni da covid19 dall'8a alla 13a settimana del 2021 (sono sei settimane) è più corta della terza ondata 2020 che è durata dalla 42° alla 49° settimana (sono otto settimane). Quello che emerge con maggiore evidenza è come la quantità di infezioni per 100mila abitanti sia quasi la metà rispetto a quella di fine anno 2020. A marzo 2021 abbiamo raggiunto un picco di 398 infetti (per 100mila abitanti) quando a fine anno 2000 abbiamo avuto stabilmente due settimane con picchi al di sopra dei 700 infetti. Quindi abbiamo davanti (meglio toccarsi...) ancora tre settimane per paragonare quanto a durata l'infezione autunnale dell'anno scorso.

La prima spiegazione di questa riduzione di infetti-infezioni viene data dagli esperti come risultato diretto delle vaccinazioni che proprio le classi d'età normalmente più colpite hanno ricevuto mentre noi pensiamo che abbia influito anche la "strage di innocenti" che era stata perpetrata l'anno scorso. Una strage che aveva tolto di mezzo le persone che essendo già portatrici di numerose altre patologie venivano colpite e mandate al creatore più facilmente e velocemente di questa primavera. Insomma stavolta il covid19 non ha trovato terreno fertile per spandersi ed uccidere. Come i media hanno scaraventato addosso camionate di in formazioni che alla fine hanno frastornato perfino gli addetti ai lavori - con esperti che spuntavano in Tv ad ogni ora del giorno e della notte- finora restano alcune certezze: di

vaccino non si muore e tutto lo spavento messo in giro contro i due vaccini a base RNA è stata un crimine. Secondo. Chi rifiuta la vaccinazione è una minoranza attorno al 5% mentre appare evidente come lo scollamento organizzativo tra Regione e Comuni ed hub vaccinali sta dimenticando una percentuale di anziani maggiore dei non-vax. La campagna vaccinale degli ultra 70enni doveva essere organizzata con le anagrafi comunali e l'azione del volontariato locale. Quegli anziani sono ormai svaniti rispetto al problema e quindi toccava al Comune andare casa per casa e persona per persona per convincerli ed aiutarli. Non è accaduto se non quando sono intervenuti soggetti esterni a protestare. Terzo. Decisione di riaprire (le scuole) ed ovvia protesta per la mancanza di sufficienti trasporti e

aule. Poi il ridicolo dell'apertura dei ristoranti... all'aperto. Il virus si trasmette per via aerea, per troppo vicinanza e intimità e per contatti di superfici. Meno male che non hanno abolito o sospeso le mascherine. Dopo 14 mesi non è ancora uscita una norma semplice: in qualsiasi ambiente chiuso (aula scolastica, teatro cinema ristorante studio bus treno ecc...) deve esserci una umidità non superiore al tot% ed un ricambio e sanificazione dell'aria in base a una funzione che tiene conto della superficie del locale o del mezzo di trasporto, del volume e della frequenza di persone. L'impianto per il pubblico viene pagato dallo stato e la smette di comprare banchi girevoli, dare bonus per auto bici monopattino elettrici, fare finta di comprare bus senza fiansare e comprare banchi fissi dentro aule incapienti.

Bastava lasciare tutto com'era e mettere in funzione impianti di aerazione ricambio aria e sanificazione molto efficienti. Un esempio? Se un'aula dispone di 4 mq e 12mc per persona bisognerà mettere un impianto che cambi e smetichi l'aria almeno quattro volte all'ora. La scienza queste cose le sa calcolare meglio del nostro esempio. Invece uno stato cogliere da filo bonus per impiantare sistemi di riscaldamento e raffrescamento che... concentrano l'infezione nell'ambiente: geniale. Un impianto del genere negli ambienti chiusi destinati ad ospitare persone (studenti clienti visitatori ascoltatori) poteva benissimo essere pagato dal titolare (magari lo stato gli abbatte gli interessi sul prestito) e quello poteva venire aperto. In un altro tutte queste strutture potevano essere efficientate come si deve e per di più con impiantistica

Made in Italy. Mica la coglionata di dare mega bonus alle auto che fanno a finanziare le imprese straniere per il 95%: roba da chiudi da impiccare. Fuori dubbio che l'impresa non è semplice ma se non ci si mette la testa e la buona volontà adesso resti qui a trastullarsi del palle perché non hai i bus. Perché le aule sono piccole. Perché i tavoli li puoi servire solo all'aperto. Una cojona-ta degna di burocrati terroni.

